



AMICI del MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO ESAGONO

Anno 4° - Numero 8

Settembre Ottobre
Novembre Dicembre
2011

Editoriale

Si era detto che era tempo di far festa, ed il tempo è giunto, dopo grande lavoro e preparazione da parte dello staff del Museo Civico Archeologico. Il progetto Archeopolis è varato, i 2200 anni di Bologna Romana saranno celebrati con una serie di iniziative capaci di coinvolgere tutta la cittadinanza, che si riappropria e vive la propria bolognesità.

In particolare noi, Amici del Museo, abbiamo il pregio di essere sponsor e di vivere dall'interno con partecipazione diretta: Archeogame, gioco per i più giovani, che si avvarrà della nostra assistenza, con il fine di trasmettere momenti di archeologia, bolognese e non, e visite guidate all'accampamento dei legionari romani in Piazza Maggiore, per scoprire armi ed armature, le tende, il cibo ai tempi di Nerone. Siamo inoltre invitati alla serata inaugurale al Teatro Comunale, con la lectio magistralis del Professor Carandini ed il concerto del Coro Athena. Ma è bene dare voce alla Direzione del Museo Archeologico, cui va il nostro grazie, per l'impegno, il coinvolgimento ed i brillanti risultati, riportando il progetto Archeopolis all'interno.

Questo nostro anno culturale 2011-12 si apre con eventi di straordinaria importanza difficilmente ripetibili di cui si rende ampiamente conto in questo Notiziario. A questa complessa programmazione corrisponde la nostra partecipazione viva ed assidua. La raccomandazione è di prenotarsi tempestivamente per le varie manifestazioni presso la Segreteria, ad evitare Soci esclusi e scontenti. A tutti l'augurio di un anno sociale culturalmente partecipato e vissuto.

Giandomenico Belvederi

IN EVIDENZA

- ! → Progetto Archeopolis pagg. 2-3
- Programmazione Ottobre 2011 pagg. 4-5
- Programmazione Novembre 2011 pagg. 6-7
- Programmazione Dicembre 2011 pagg. 8-9
- Operazione Restauro pagg. 10-11

Patrocinio della



ARCHEOPOLIS : I 2200 ANNI DI BONONIA

Archeopolis è un progetto nato per celebrare i 2200 anni dalla fondazione di Bologna romana. Nel 189 a.C., nasceva, infatti, la colonia di *Bononia*, che sarebbe diventata di lì a poco uno dei centri affacciati lungo la via *Aemilia* (187 a.C.), direttrice di traffici, merci e uomini, allora come ora. In occasione dell'evento il Museo Civico Archeologico di Bologna intende promuovere una serie di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio archeologico della città, da concentrare nei giorni tra il 22 e il 25 settembre 2011, ma inquadrare in un progetto di più ampio respiro e realizzato in collaborazione e in concomitanza con Artelibro, Festival del Libro d'Arte. Saranno quattro giorni di eventi e iniziative rivolte al grande pubblico per celebrare la fondazione di Bologna romana all'insegna della scoperta dell'archeologia attraverso i suoi aspetti più ludici e coinvolgenti.



Archeopolis è l'occasione per coinvolgere la città in percorsi, eventi, iniziative alla scoperta delle proprie radici.

Il ricco programma di eventi prevede laboratori e mostre realizzate appositamente per bambini e ragazzi, concerti e percorsi che oltre a celebrare l'archeologia in città e la fondazione della colonia romana di Bologna, vogliono ricordare anche i 130 anni del Museo Archeologico, nato nel 1881, una delle più importanti realtà museali dell'Italia Settentrionale.

Numerose saranno anche le visite guidate in città alla scoperta dei resti archeologici e dei monumenti che testimoniano il passato romano di Bologna e che illustreranno le più recenti interpretazioni sulle caratteristiche della città antica.

Una voce di grande rilievo sarà quella di Andrea Carandini, presidente del Consiglio superiore dei beni culturali, la cui lezione magistrale fa parte degli appuntamenti della serata

inaugurale di Archeopolis che si terrà al Teatro Comunale. Al termine della lezione è previsto un momento di musica con il Coro Athena, in linea con le celebrazioni legate all'Unità d'Italia e alla nascita del Museo Archeologico.

Gli spazi del Museo normalmente dedicati alle mostre diverranno un contenitore per idee progetti e momenti di gioco in occasione dell'esposizione dell'illustratore Sandro Natalini dedicata all'Archeogame, un gioco per ragazzi ispirato ai temi dell'archeologia e agli oggetti delle collezioni bolognesi. Negli spazi attigui, un omaggio alle radici storiche delle terme e della loro frequentazione, parte integrante della vita cittadina romana.

La collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna offrirà poi l'occasione per mettere a confronto in un'articolata tavola rotonda le diverse realtà della professione dell'archeologo, un tema di forte attualità nel panorama culturale italiano.

Ma il vero fulcro dell'iniziativa sarà un grande accampamento romano in piazza Maggiore, realizzato dal Museo Archeologico in collaborazione con l'associazione "Legio I Italica" e grazie all'interesse del Mare Termale bolognese: si entrerà nell'accampamento del I secolo d.C. per giocare, scoprire, immaginare, costruire e vivere le storie curiose e nuove di un'antica città. I legionari con le loro armi e armature, le tende, il quartier generale, l'ospedale da campo, le macchine da assedio sono pronti a trasportare tutti i visitatori nel passato, ai tempi dell'imperatore Nerone. All'interno del campo vi saranno i soldati pronti a raccontare e a dimostrare come si viveva sotto le armi, quali attività si facevano in tempo di pace, come si combatteva in tempo di guerra.

Il progetto Archeopolis si imposta, oltre che su una solida base scientifica, anche sulla presenza di alcuni spunti fortemente innovativi, quali l'utilizzo della rievocazione storica a fini didattici, in linea con i principali musei europei, e l'applicazione all'archeologia di tecnologie informatiche di ultima generazione, come l'utilizzo del sistema QR, già attivo in alcuni Musei dell'Istituzione, ulteriormente potenziato con un percorso dedicato ai 130 anni del Museo in occasione di Archeopolis. Basteranno un palmare, un cellulare o uno smartphone con fotocamera, una connessione ad internet e un software gratuito per accedere, fotografando speciali etichette, a contenuti speciali relativi agli oggetti selezionati.

dal sito internet www.archeopolis.net

15 settembre - 2 ottobre



Archeogame

Un percorso espositivo nato da un gioco che sfrutta gli oggetti del Museo Civico Archeologico e realizzato grazie alla fantasia di Sandro Natalini e della Direzione museale. Sono esposte 32 tavole a soggetto archeologico che permettono di ripercorrere la storia dell'uomo dall'età della pietra sino ai Romani, passando per gli Egiziani, i Greci, gli Etruschi e i Celti. Un mondo di colori, di immagini e di racconti per imparare giocando con le carte dell'Archeogame, il memory dell'antichità. La nostra Associazione, assieme ad altre, promuove l'evento.

Inaugurazione giovedì 15 settembre, ore 17, Museo Civico Archeologico, Sala Mostre, ingresso da Via dell' Archiginnasio, 2

Archeologia e Storia antica: giocando si impara !!

Per i più piccoli

22 settembre

Serata inaugurale del Progetto Archeopolis presso il Teatro Comunale di Bologna, aperta con lectio magistralis del Professor Andrea Carandini. A seguire si terrà il concerto del Coro Athena.



Serata al Teatro Comunale

Posti limitati Prenotazione obbligatoria

E' indispensabile la prenotazione !!
Informazioni in Segreteria

24 - 25 settembre



Accampamento romano in Piazza Maggiore. Da sabato 24 settembre si avrà un'occasione speciale per avvicinarsi alla storia antica e all'archeologia. I legionari con le loro armi e armature, le tende, il quartier generale, l'ospedale da campo e le macchine da assedio, sono pronti a trasportarvi nel passato, alla metà del I secolo d.C., ai tempi dell'imperatore Nerone. All'interno del campo troverete i soldati pronti a raccontare e a dimostrare come si viveva sotto le armi, quali attività si facevano in tempo di pace, come si combatteva in tempo di guerra.

Piazza Maggiore

I legionari son tornati !!

In occasione della rinomata manifestazione **Artelibro**, che quest'anno è dedicata all'Archeologia, si invitano i Soci a prendere visione delle iniziative pubblicate su opuscoli in distribuzione all'URP del Comune di Bologna in Piazza Maggiore, 6. Il festival si svolge principalmente presso Palazzo Re Enzo e del Podestà; sono previste anche altre sedi.

23 - 25 settembre



Archeologia: il tema di Artelibro 2011

LE GRANDI VIE DELLE CIVILTÀ'
Mostra al Castello del Buonconsiglio, Trento

Relazioni e scambi tra Mediterraneo e Centro Europa dalla Preistoria alla Romanità, o anche incontri e scontri di culture e civiltà: questo recitano i sottotitoli della mostra, finalmente una grande mostra, importante, complessa, che appaga l'occhio e sollecita la mente a riflessioni e desiderio di approfondimenti. L'esposizione, suddivisa in sezioni, si dipana, in un saliscendi per le scale del Castello, con vetrine di straordinari reperti provenienti da vari Musei europei, avvalendosi di consulenti scientifici quali Luigi Malnati e Giuseppe Sassatelli; essa proseguirà al Museo Archeologico di Monaco di Baviera.

L'arco temporale è ampio, dal neolitico al mondo "globale" di Roma, la diffusione spaziale dal Mediterraneo all'Europa Centrale e del Nord, fino all'Atlantico. I materiali sono tutti quelli che l'Homo Sapiens ha saputo rinvenire, estrarre, lavorare, modificare ai fini utilitari o anche sontuari: ossidiana e pietra verde, ferro, oro e argento, argilla e creta, vetro, ambra, selce. Questi materiali creano circuiti di comunicazione, vere e proprie vie, la via dell'ambra, dello stagno, del vetro, del bronzo, attraverso le quali circolano idee, tecnologie, saperi, scrittura, dialetti.

Il Castello del Buonconsiglio, che si percorre in tutta la sua bellezza, fu residenza dei Principi Vescovi di Trento dal XIII secolo fino alla secolarizzazione del principato in epoca napoleonica. Sulle pareti della Torre dell'Aquila gli affreschi del famoso ciclo dei mesi, capolavoro del Gotico internazionale. Bernardo di Cles, principe vescovo dal 1514 al 1539, colui che preparò e condusse il celeberrimo Concilio (che promulgò la Controriforma), affiancò all'antico edificio il Magno Palazzo, principesca residenza ispirata a mondi architettonici rinascimentali, con cicli pittorici affidati a grandi artisti.

Completerà, post-prandium in locale storico cinquecentesco, l'intensa giornata la visita a Tridentum. La città sotterranea, lo splendido municipio: la cinta urbana, una strada pavimentata, resti di case con mosaici e botteghe artigiane tra cui una vinaria, la Porta Veronensis a due fornicia, per finire alla Basilica paleocristiana con le sepolture dei martiri nell'anno 397 d. C. Precederà venerdì 7 ottobre la conferenza introduttiva di Giandomenico Belvederi.

Venerdì 7 ottobre
ore 21

Introduzione alla mostra "Le grandi vie delle civiltà"

A cura di Giandomenico Belvederi

Ingresso riservato a Soci, loro invitati e partecipanti alla gita

Domenica 9 ottobre **Gita a Trento** con visita guidata alla mostra "*Le grandi vie delle civiltà*" e al rinnovato spazio archeologico cittadino *Tridentum. La città sotterranea*

Informazioni e iscrizioni in Segreteria



Statua femminile, V sec. a. C., Pomezia,
 Museo archeologico Lavinium
 In esposizione alla mostra di Trento



Tratto di strada lastricata con grandi pietre
 calcaree che portano il segno delle ruote
 dei carri



Nell'ambito dell'VIII edizione della Festa Internazionale della Storia, che si terrà dal 15 al 23 ottobre 2011, l'Associazione segnala di seguito alcuni eventi, di cui è diretta promotrice nonché sostenitrice, con il suggerimento di visionare sul sito internet www.festadellastoria.it l'intero programma, invitando a prendere parte anche ad altre iniziative.

**Sabato 15 ottobre
ore 10-13**

Passamano per San Luca

Lungo il portico di San Luca, dall'arco del Meloncello alla Basilica, passamano con le bandiere del mondo. Esibizione dei tamburini dell'Istituto Comprensorio di Rastignano. Animazione a cura di Riccardo Pazzaglia

Informazioni in Segreteria

**Martedì 18 ottobre
ore 20.30**

Sante donne e sacre pietre di Bologna

Conversazione con Gabriella Zarri e Carlo De Angelis presso l'Aula Absidale di Santa Lucia, Via De' Chiari 25/a

In collaborazione con altre Associazioni

Ingresso libero

**Mercoledì 19 ottobre
ore 10-12.30**

La forma delle città in Andalusia

Conferenza di Josè Miguel Delgado Barrado (Università di Jaen), presso il Collegio di Spagna, Via Collegio di Spagna, 4

A seguire ***visita guidata al Collegio di Spagna*** →trattasi di evento di difficile replica

Prenotazione obbligatoria ! Informazioni e iscrizioni in Segreteria



Vedute esterne del Collegio di Spagna
Immagini tratte dal sito internet di Wikipedia

**Mercoledì 26 ottobre
ore 21**

Pagine organistiche in concerto: viaggio nell'Ottocento italiano all'alba dell'Unità

Concerto per organo di Elisa Teglia, presso la Chiesa di Santa Caterina, Via Torleone, 2

Ingresso libero

Informazioni in Segreteria



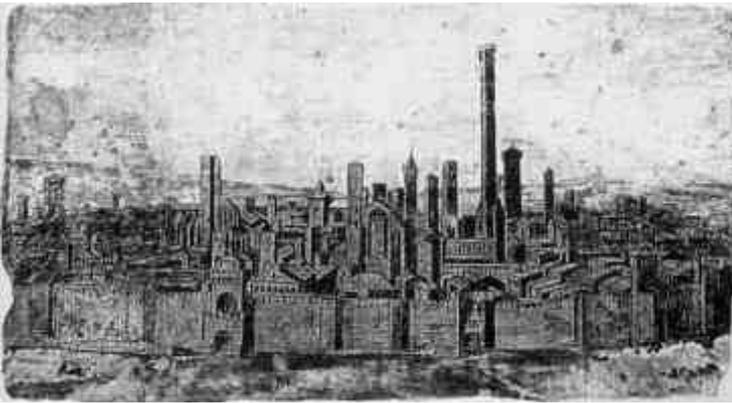
Organo Serassi (1828) all'interno della Chiesa di Santa Caterina

BOLOGNA MEDIEVALE VOLTI SCOMPARSI, SOGNI INFRANTI ED ESITI POCO NOTI DEL MILLENNIO RINNEGATO

La vitalità della comunità di Bologna durante il millennio medievale appare in stretta relazione con le contrazioni e le espansioni del suo abitato. Al grande declino che tra III e VI secolo la vide ritrarsi nei pochi ettari racchiusi dalle “mura di selenite”, seguì una stasi e una lenta ripresa; finché attorno a quel nucleo crebbero e si infittirono nuovi insediamenti che non solo rioccuparono gli spazi un tempo abbandonati, ma debordarono oltre, soprattutto lungo i maggiori assi stradali.

Lo sviluppo si fece ancora più rapido nei primi secoli del secondo millennio, tanto che nuove fasce suburbane dovettero essere avvolte da due successive cerchie murarie. L'ultima fra queste - quella ricalcata dai viali di circonvallazione e ancora attestata da numerosi tratti e porte - fu progettata sull'onda del grande sviluppo economico, politico e demografico che si ebbe fra XII e XIII secolo. Era uno degli esiti più evidenti di una affermazione che stava facendo di Bononia un centro di riferimento per tutta l'Europa grazie al concorso di diverse motivazioni: il rilievo della sua funzione strategica e commerciale, il prestigio e il richiamo del suo Studio, l'influenza del suo governo, l'energica affermazione di autonomia rispetto all'autorità imperiale.

Le prospettive di un ulteriore sviluppo della comunità bolognese furono però vanificate dai contraccolpi della generale crisi economica, dalle guerre e dalle gravissime epidemie del XIV secolo e dalla successiva decadenza del suo ruolo politico. Oltre che vivere una delle fasi di più acuta recessione della sua storia, dovette sottomettersi sempre più stabilmente alla Chiesa o ai suoi contendenti, arretrando da quella posizione di protagonista della scena italiana ed europea raggiunta nel secolo precedente.



Questo sommario profilo è sufficiente a sfatare la leggenda sulla staticità del Medioevo, che semmai per Bologna appare caratterizzato da grande dinamicità, dato che il suo più lungo assopimento si ebbe proprio a partire dalla fine di quell'epoca.

Come tutte le altre comunità, quella bolognese dispone di un patrimonio di “storie”, di una galleria di personaggi, di un repertorio di episodi da cui attingere a piene mani per rilevare mentalità e attitudini in parte irrimediabilmente perdute e in parte confluite a modellare condizioni e comportamenti odierni. Contrastate e struggenti storie d'amore, disavventure di studenti, parabole

sociali e politiche di personaggi più o meno in vista e traversie di persone comuni possono dunque offrire immagini meno vaghe ed evanescenti della Bologna che fu. Per rievocarle si può fare ricorso alle fonti più disparate, spesso rimaste a lungo trascurate o addirittura ignorate. Per esporle ci si può avvalere di brevi racconti e delle letture di brani particolarmente significativi, nonché delle note e delle parole delle bellissime canzoni e ballate di Fausto Carpani.

Rolando Dondarini

MEDIOEVO IMMAGINARIO TRA IDEALE E REALTÀ STORICA

J. Merk sostiene che “nel Medioevo non esistevano...leggende, perché la realtà storica dello straordinario non veniva messa in discussione”. Ed è proprio in quel mondo meraviglioso medievale che questi incontri vogliono condurci alla ricerca di “avventure”. A partire infatti dallo studio delle principali fonti letterarie medievali si analizzeranno quelle evocazioni e valenze magiche che hanno da sempre caratterizzato il mondo dei cavalieri della Tavola Rotonda, di Re Artù, del Graal, il cui suono stesso evoca mistero e suggestione, dei prodi paladini di Carlo Magno, delle sofferte ed impossibili storie d'amore di Ginevra e Lancillotto, di Tristano e Isotta, del fin'amor cantato dai poeti provenzali.

Tra miti e leggende, tra ideale e realtà storica. Dalle nebbie di Avalon a quegli itinerari culturali e religiosi che hanno visto uomini e donne affrontare le innumerevoli avversità di lunghi viaggi spirituali, di ricerche interiori, in una grande “avventure” verso Dio, verso quella meta ultraterrena, vera patria dell'individuo.

Beatrice Borghi

**Venerdì 4 novembre
ore 21**

Ciclo di conferenze

Quel tempo chiamato Medioevo nel lungo cammino della storia

1° Incontro - Concetti basilari

A cura di Rolando Dondarini

Ingresso riservato ai Soci e ai loro invitati



**Venerdì 11 novembre
ore 21**

Ciclo di conferenze

Quel tempo chiamato Medioevo nel lungo cammino della storia

2° Incontro - I grandi esiti del tempo chiamato Medioevo. Leggere la storia nell'attualità

A cura di Rolando Dondarini

Ingresso riservato ai Soci e ai loro invitati



**Venerdì 18 novembre
ore 21**

L'acqua della Palestina: storia di un conflitto idrico allargato e soluzioni innovative

Da una tesi di dottorato elaborata grazie ad esperienze dirette sul territorio israelo-giordano-palestinese

A cura di Simona Benfenati

Ingresso libero



25-26-27 novembre

Images. Obiettivo sul passato

Gli amici del GABO, Gruppo Archeologico Bolognese, presentano la nona edizione della rassegna del documentario archeologico proponendo una serie di filmati sui principali temi dell'archeologia bolognese ed italiana. Si invitato i Soci a partecipare, come già accaduto, a questa interessante iniziativa, perché sarà ancora una volta un'edizione da non perdere.

Ingresso libero



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**



GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

I 130 ANNI DALL'INAUGURAZIONE DEL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

Sabato 3 dicembre
ore 17

*Inaugurazione della
Stagione Culturale
2011-2012*

Conferenza di
Giandomenico
Belvederi in omaggio
ai 130 anni dalla
fondazione del Museo
Civico Archeologico

Ingresso libero

Il 25 settembre 1881 il Senatore Giovanni Gozzadini, Direttore Generale, inaugurò il Museo Civico Archeologico di Bologna, in concomitanza con il Congresso Internazionale di Geologia, con un discorso, letto peraltro da Luigi Frati, Direttore della Biblioteca dell'Archiginnasio, dato che il Gozzadini non fu presente per l'improvvisa scomparsa della moglie.

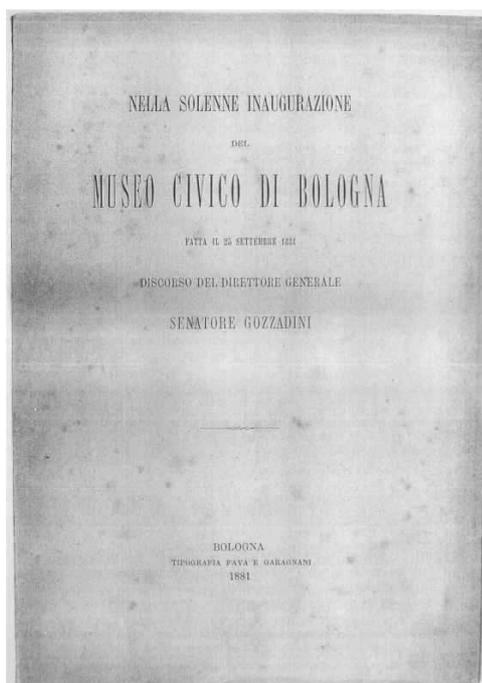
L'evento ebbe grande risonanza - l'«Illustrazione italiana» «Bononia docet davvero, nel trasformarsi, nel rimodernarsi»- e in seguito le visite del pubblico furono numerose nonostante il Sindaco avesse deciso il biglietto d'ingresso di 1 lira. L'affluenza comunque diminuì in seguito, fino a ridursi a 8-10 presenze al giorno, qualche anno dopo.

Quest'avvenimento, fondamentale per il patrimonio artistico e storico bolognese, aveva vissuto una storia travagliata, fatta di scarse risorse (comunali), di indecisioni e

ripicche personali, di gelosie di proprietà, di abbandono dei reperti (tra cui l'Athena Lemnia), di furenti litigi tra i vari Responsabili e Direttori (Gozzadini, Brizio, Frati) senza validi progetti museografici ed espositivi. Ma dopo lunghe sofferenze si arrivò alla soluzione, peraltro espressione di volontà di valorizzare, portare a conoscenza, sistemare scientificamente le collezioni bolognesi di Storia antica, con l'allocazione definitiva all'interno del Palazzo Galvani, già Ospedale della Morte, attiguo all'Archiginnasio. L'allestimento del Museo fu severo e razionale: alcune sale furono affrescate al fine di creare un'atmosfera ambientale, come già era al British Museum ed al Gregoriano etrusco ai Musei Vaticani. Spicca ancora oggi la decorazione del Salone X, o Galleria della Pittura Etrusca, affidata a Luigi Busi, di notevole fama, che aveva già affrescato il Teatro Comunale e del Corso e qualcosa di Palazzo d'Accursio. L'intento, con le riproduzioni dei cicli pittorici tombali di Veio, Cerveteri, Orvieto, era di affermare, per l'ambientazione ed i reperti esposti, la centralità di Bologna nel mondo etrusco, suggerita scherzosamente già nel 1874 con il «Carnevale degli Etruschi».

In quanto Amici del Museo Archeologico e Bolognesi sentiamo riconoscenza ed affetto per questo luogo, che è stato, ed è, «life enhancing»: ci piace quindi che, dopo i festeggiamenti di Archeopolis, la nostra conferenza inaugurale di sabato 3 dicembre sia in onore del 130° anno del Museo. Ma ci si farà da parte, modestamente, come si conviene, in quanto, grazie ad una trouvaille libraria, si darà lettura ad una voce del passato: il discorso del Direttore Generale del Museo Senatore Gozzadini per la solenne inaugurazione del 25 settembre 1881, a memoria ed onore di tutti quanti hanno operato ed operano per questa prestigiosa civica istituzione della nostra Bologna.

Giandomenico Belvederi



Frontespizio e fotografia tratti dal libretto originale del 1881 inerente il discorso del Direttore Generale Senatore Gozzadini

Sabato 3 dicembre
ore 20.30

Cena degli Auguri
Informazioni e prenotazioni in Segreteria



Venerdì 16 dicembre
ore 21

Ciclo di conferenze
Quel tempo chiamato Medioevo nel lungo cammino della storia
3° Incontro - Medioevo suggestivo tra ideale e realtà storica (1a parte)
A cura di Beatrice Borghi
Ingresso riservato ai Soci e ai loro invitati



Tutte le iniziative, ove non diversamente indicato, si svolgono presso il Museo Civico Archeologico di Bologna nella Sala Risorgimento con ingresso in Via de' Musei, 8



Chiusura per le festività natalizie
dal 21 dicembre 2011 al 6 gennaio 2012 compresi



ANTICIPAZIONI PROGRAMMA 2012

- Spettacolo teatrale a cura del Gruppo Burattini Amici Esagonali
- Prosecuzione del ciclo di conferenze *Quel tempo chiamato Medioevo nel lungo cammino della storia* a cura di Rolando Dondarini e Beatrice Borghi dell'Università di Bologna
- Ciclo di conferenze *L'impero cinese: potere tecnologico e raffinatezza artistica* a cura di Giovanni Peternolli, Alessandro Guidi, Manuela Moscatiello del Centro Studi d'Arte Estremo Oriente, e successiva visita guidata alla Mostra di Treviso *Manciù, l'ultimo Imperatore*. L'ultima Dinastia che ha governato sul Celeste Impero dal 1644 al 1911, sarà la protagonista della Quarta Mostra sulla Cina. Dalle collezioni e dagli archivi della Manciuria i reperti ancora sconosciuti in Occidente e in esclusiva mondiale per questo grande evento che conclude il ciclo "La Via della Seta e la Civiltà Cinese"
- Visita guidata alla Rotonda di Villa Aldini, preceduta da una conferenza introduttiva
- *Il Rinascimento italiano con gli occhi critici di Venturi, Berenson e Longhi*, ciclo di conferenze introduttive ad un week end a Firenze e dintorni per visitare la Villa I Tatti a Settignano e la Villa Il Fortino sui colli fiorentini, abitazioni principesche e attualmente sedi espositive delle collezioni dei due grandi critici d'arte
- Viste guidate a luoghi particolarmente interessanti della città di Bologna riservate ai Soci
- Approccio conoscitivo ai reperti oggetto dell'Operazione Restauro
- Iniziative in collaborazione con le associazioni Mediae Aetatis Sodalitium, Touring Club Italiano, Amici del Museo di Leiden

OPERAZIONE RESTAURO

Quello che va sotto il nome di *Operazione Restauro* è un progetto che porterà la nostra Associazione a sostenere economicamente il restauro di un oggetto delle collezioni del Museo, scelto dai Soci e dagli appassionati di archeologia, fra quelli indicati dalla Direzione del Museo Civico Archeologico.

Il reperto che verrà riportato al suo splendore verrà scelto tra una rosa di sei oggetti tramite una serie di votazioni aperte a tutti: in questo modo il Museo e l'Associazione permettono certamente ai Soci, ma anche a tutti coloro che ne saranno interessati, di poter esprimere la propria opinione per decidere quale reperto sarà più meritevole del restauro.

Sul nostro sito internet (alla pagina <http://www.amicimuseo-esagono.it/reperto.php>) sono in via di presentazione, con cadenza mensile, le schede tecniche dei vari oggetti, redatte dal Socio Marco Mengoli in collaborazione con il Museo Civico Archeologico.

La parte più interessante inizierà con il 2012: da Gennaio

infatti, sarà possibile votare il reperto che si vorrebbe vedere restaurato. Le votazioni saranno articolate in tre fasi. Nella prima sarà possibile votare uno qualsiasi dei sei

oggetti ed alla fine di questa votazione, i quattro più votati entreranno in una fase di "eliminazione diretta" sulla falsa riga dei tornei sportivi. Ci saranno infatti due semifinali che porteranno ad eleggere i due reperti finalisti che poi si sfideranno in una votazione che eleggerà il reperto da destinarsi al restauro.

Questo "torneo" sottolinea una volta di più la grande voglia di rendere il più possibile partecipi, Soci e non, a questo progetto: creando infatti questa continua competizione tra reperti si vuole evitare che chi abbia votato un reperto uscito di scena alla prima votazione, si possa sentire escluso dalla scelta finale.

La partecipazione verrà valorizzata anche in un altro modo: tramite il nostro sito internet sarà possibile votare i reperti, ma chiunque sarà presente alle attività dell'Associazione durante i mesi delle votazioni avrà la possibilità di esprimere una preferenza in formato cartaceo, direttamente in sede in apposite urne. Insomma, un Socio, o chi sarà comunque presente alle iniziative, avrà la possibilità di votare più volte, potendo quindi essere più decisivo per il risultato finale della votazione.

L'occasione è quindi ghiotta per molteplici motivi: il Museo potrà restaurare un proprio reperto, l'Associazione potrà aiutare in modo decisivo il "proprio" Museo sentendosene così ancora più partecipe e, non ultimo, ogni Socio potrà aiutare a determinare cosa sia meglio vedere restaurato con l'occhio dell'appassionato di archeologia e di chi è solito fruire dei servizi del Museo.



Simone Zanetti





OPERAZIONE
RESTAURO



**MUSEO CIVICO
ARCHEOLOGICO**
COMUNE DI BOLOGNA



Nella pagina di sinistra:

- ◇ Cratere attico a colonnette e figure rosse
- ◇ Miliario della via Emilia con inciso il nome di Marco Emilio Lepido
- ◇ Miliario della via Emilia con inciso il nome di Ottaviano Augusto

In questa pagina:

- ◇ Frontespizio del pieghevole informativo
- ◇ Statuetta votiva della dea Chentayt
- ◇ Cratere attico a colonnette e figure nere
- ◇ Vaso attico a figure nere





Amici del Museo Civico Archeologico – Esagono

Redazione e Segreteria

Via de' Musei, 8 - Bologna

Telefono: 051-6569058 e 051-6594596

Email: amicimuseo.esagono@alice.it

Sito Internet: <http://www.amicimuseo-esagono.it>

Cod. Fisc. 80076410374 - P. Iva 03173220371

Riconoscimento Personalità Giuridica

Decreto Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n.669 del 14/10/1991

Associazione no-profit

Proprietà dell'Associazione **Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna - Esagono**

Presidente: Giandomenico Belvederi

Realizzazione Grafica: Simona Benfenati e Simone Zanetti

Notiziario periodico fuori commercio diffuso esclusivamente tramite le associazioni

Diventare Soci

Sostenere e intervenire da un osservatorio privilegiato
alle attività del Museo Civico Archeologico mediante :

- ingresso gratuito alle conferenze dell'Associazione
- partecipazione a programmi e manifestazioni sociali con trattamento di riguardo

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria

E' possibile seguire le attività dell'Associazione tramite

Sito Internet : www.amicimuseo-esagono.it

Facebook : Amici Museo Civico Archeologico

Twitter : AmiciMuseoBO



Biglietteria Aerea - Ferroviaria - Marittima
Viaggi e crociere - Soggiorni

CONSULENZA TURISTICA

Orario continuato 09,00 - 19,00
Sabato solo mattino

Sasso Marconi
Via Porrettana, 385
tel. 051-840185 r.a.